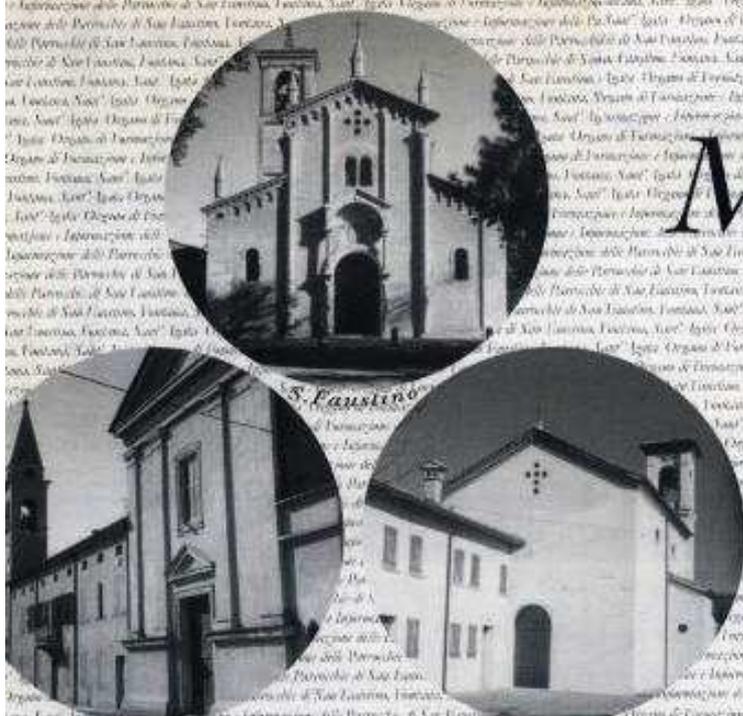


Mille Anni



Organo di Formazione e Informazione dell'Unità Pastorale di San Faustino, Fontana, San'Agata

Anno XVIII - 2005

Direttore Responsabile Alberi don Francesco - Autorizzazione Tribunale di R.E. n.688 del 30/03/88.

Le origini del PRESEPIO

Il nostro primo pensiero va a quella notte del 1223 in cui S.Francesco da Assisi volle rievocare la nascita del Bambin Gesù, riproponendo ai fedeli riuniti per ascoltare la sua parola, la scena della grotta di Betlemme, in una chiesetta a Greccio. Si trattò del primo presepe vivente e la tradizione si tramanda nei secoli, arrivando fino ai giorni nostri; numerosissime sono infatti in Italia e nel mondo le rievocazioni della Notte Santa.

La raffigurazione della Natività, ha però origini ben più remote, infatti i primi cristiani usavano scolpire o dipingere le scene della nascita di Cristo nei loro punti d'incontro segreti; poi quando il Cristianesimo poté essere professato fuori dalla clandestinità, tale usanza continuò e scene con Giuseppe, Maria e il Bambino andarono ad arricchire le pareti delle prime chiese. Si trattava di graffiti, rilievi ed affreschi:



per vedere le prime statue dobbiamo attendere la fine del 1200 e per lungo tempo ancora tale tradizione è rimasta prerogativa delle chiese e delle comunità religiose.

Fino a quando bisogna attendere perché le statue vengano prodotte in scale più piccole e conoscano la propria diffusione in tutte le case?

Si arriva fino al 1700: è Napoli ad essere considerata la culla della diffusione dell'attuale presepio. Il tradizionale presepe napoletano era ed è costituito da statuine con un'anima in ferro imbottita, la loro testa è in terracotta ed i vestiti sono di stoffa. Prendendo spunto e ispirazione da qui dunque, ogni popolo, ogni artista hanno utilizzato i materiali più disparati, più congeniali o più facilmente reperibili; basti pensare che nella stessa Italia incontriamo tantis-

All' Interno:

- pag. 3
Carissimi...
- pag. 4
Calendario celebrazioni
Avvento e Natale 2005
- pag. 6
Dall'alcoolismo è possibile
una rinascita
- pag. 8
A Santiago voy porquè
peregrino soy
- pag. 10
Villa Maria Segreta e
Jacopo ha aperto le sue porte
- pag. 12
Ricordando il Campeggio
- pag. 14
Festa del Ringraziamento
- pag. 15
Dal comitato SPORT

sime tipologie di presepio: da quello napoletano alla cartapesta leccese, alla terracotta in altre zone della Puglia, alla cartapesta e al gesso della Toscana, al legno del Trentino solo per citarne alcune.

Per non parlare poi dell'ambientazione che solitamente rispecchia il territorio e la cultura di chi li realizza. Per intuire l'importanza dell'ambientazione e della sceno-

grafia, basti guardare in ogni casa, in ogni presepio la trasformazione che ha interessato la rappresentazione della nascita di Gesù....

G.B.

8 dicembre 2005 : 22 NUOVI CRESIMATI

Li riconoscete ???

Ebbene, sì! E' il gruppo dei ragazzi/e di II° media che domenica 6 novembre '05 è stato presentato alle comunità di S.Faustino, S.Agata e Fontana.

Sono gli stessi che il prossimo 8 dicembre '05 riceveranno da *Mons. Francesco Marmioli*, il Sacramento della Confermazione : una tappa importante nel loro cammino di fede.

Per prepararsi a questo appuntamento, da Ottobre, frequentano un incontro di catechesi infrasettimanale, guidato da Don Francesco, in aggiunta al Catechismo del sabato pomeriggio.

E' un gruppo numeroso (appena 22.....dove li mettiamo?), simpatico (??), allegro (...fin troppo!!), chiacchiere (non ci credete ??? venite e vedrete...), tranquillo (forse quando dormono ?...), spesso incontenibile! Insomma, direi un gruppo unico e nello stesso tempo, vario nel suo genere; con loro non ci si annoiamai!. Sono comunque un dono grande per le nostre parrocchie, anche se a volte difficile da accogliere, da interpretare: una sfida quotidiana per i genitori, gli educatori.

Chiediamo alla comunità di unirsi a noi, ai genitori, nella preghiera, affinché lo Spirito Santo riempi il cuore e la mente di questi ragazzi, così che crescendo possano divenire responsabili e coraggiosi testimoni della Resurrezione.



Ecco i loro nomi:

S. FAUSTINO: Bergonzini Marco, Bertarella Michael, Boni Eleonora, Camuncoli Alessia, Ciappini Giacomo, Ferrari Valentina, Franchini Federico, Giacobazzi Nicolò, Grisendi Gianluca, Nizzoli Matteo, Reverberi Laura, Righi Federico, Rusce Alex, Tranquillo Pietro, Zambonini Andrea, Zanni Alberto.

S. AGATA: Bonini Fabio e Mussini Matteo

FONTANA : Bellotti Gianluca, Castagnetti Andrea, Iovino Francesca, Meda Deborah, Salvato Raffaele.

Carissimi,

avvicinandosi il Natale sento forte in me il desiderio di riuscire a trasmettere a tutti voi il lieto annuncio dell'Amore di Dio che si fa uomo per dare a tutti speranza e gioia: *"Vi annuncio una grande gioia, che sarà per tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore: che è Cristo Signore"* (Lc 2,10s). E' un bisogno ed anche una necessità poter guardare al futuro con fiducia e speranza. Dall'esperienza che stiamo vivendo troppe sembrano le insicurezze, i tradimenti, le illusioni e le sofferenze di cui ci sentiamo vittime; molti sono i messaggi di violenza, sopraffazione e morte che ci lasciano nel più cupo sconcerto. Neppure il benessere, che ci siamo conquistato con tanto sacrificio, sembra darci la sicurezza e la serenità desiderate: molti, avendo ormai provato tutto, si lasciano trainare dalla noia e vivono giornate prive di senso cercando evasioni, a volte molto pericolose, che, invece di stimolare interesse e dare entusiasmo, creano ancora più forti lacerazioni interiori. La voce dei profeti che parlavano al popolo ebraico in momenti di grave disagio, e degli apostoli che si rivolgevano a comunità in grave tribolazione, mi sembra quanto mai opportuna anche per noi che abbiamo bisogno di far rifiorire la speranza e rinascere la gioia. Sono messaggi che ci sentiremo ripetere nel periodo d'Avvento e che non dobbiamo lasciar cadere nel vuoto: *"Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza"*(Is 61,10), *"Rallegratevi nel Signore, sempre, ve lo ripeto ancora, rallegratevi...il Signore è vicino"*(Fil. 1,4s).



Sì! *il Signore è vicino*. E' vicino, è in mezzo a noi e questa presenza è capace di dar senso alla vita e a tutto ciò che accade. E' l'unica e vera fonte di quella felicità che non si trova nel denaro, anche se spesso è la preoccupazione principale, né nel divertimento, anche se sono necessari

momenti di distensione per vincere lo stress che l'odierno sistema di vita comporta, neppure nel successo, anche se può rendere in qualche momento euforici. La gioia che porta Gesù è talmente profonda che è capace di superare tutte le difficoltà esterne, tanto morali che materiali. E' una felicità che può addirittura *"convivere con la sofferenza, perché è tutta basata sull'amore. Il Signore ci è vicino, al punto da farsi uomo, viene a infonderci la sua gioia, la gioia d'amare"* (Giovanni Paolo II).

E' questo il messaggio del Natale: Dio è amore, Dio ci ama, e il senso pieno della nostra vita lo troviamo ricambiando questo amore e amandoci tra di noi con lo stesso amore col quale siamo stati amati da Dio.

La buona e antica tradizione dello scambiarsi dell'augurio di Buon Natale riacquisti il suo più vero e profondo significato: il prossimo Natale sia un Natale vissuto nella fede e porti frutti che nascono dalla fede: la pace nelle famiglie, la serenità nei cuori, la libertà dalle cose, la gioia di donare e donarsi, la speranza di un'autentica vita d'amore. Tutto questo prego il Signore che vi conceda il Signore Gesù per l'intercessione di Maria, Madre sua e madre nostra.

don Francesco

FESTE PATRONALI

A FONTANA

Giovedì 19 GENNAIO ore 20,30 S. Messa e inizio del triduo in preparazione alla festa dei Santi Patroni

Venerdì 20 GENNAIO ore 20,30 Liturgia Penitenziale e confessioni

Sabato 21 GENNAIO ore 20,45 Veglia di Preghiera in preparazione alla Festa dei Santi Patroni

Domenica 22 GENNAIO

FESTA DEI SANTI PATRONI FABIANO E SEBASTIANO

ore 08,00 S. Messa

ore 11,00 S. Messa Solenne. Guida i canti il Coro Parrocchiale di Fontana

A S. AGATA

Domenica 05 FEBBRAIO

FESTA DELLA SANTA PATRONA SANT'AGATA

ore 10,00 S. Messa solenne. Guida i canti il Coro Parrocchiale di S. Faustino

A SAN FAUSTINO

Martedì 14 FEBBRAIO

ore 20,45 Liturgia Penitenziale e Confessioni

Mercoledì 15 FEBBRAIO

FESTA DEI SANTI PATRONI FAUSTINO E GIOVITA

ore 08,00 S. Messa

ore 11,00 S. Messa solenne. Guida i canti un Coro esterno
ore 20,30 S. Messa Guida i canti il Coro Parr. di S.Faustino

Calendario delle celebrazioni dell'avvento e del Natale 2005

per le parrocchie di S.Faustino - Fontana - S.Agata

CENTRI D'ASCOLTO NELLE FAMIGLIE NEL PERIODO D'AVVENTO

Presso **Casa della Carità** S.Faustino, via Oratori, 18
nei Martedì 29/11, 06/12 e 13/12

Guida gli incontri *Guidetti Maria Giustina*

Presso famiglia **Bondi Gianni**, via delle Querce, 19
Martedì 29/11 e nei Mercoledì 07/12 e 14/12

Guida gli incontri *Vezzani Rossella*

Presso famiglia **Paterlini Emilio**, via Fontana, 42/3
Giovedì 01/12 e nei Lunedì 05/12 e 12/12

Guida gli incontri *Lusuardi Emanuele*

Presso famiglia **Tavoni Pietro**, via del Collegio, 16
nei Venerdì 02/12, 09/12 e 16/12

Guida gli incontri *Carnevali Gianfranco*

Presso famiglia **Vallet Joseph**, via S. del Guado, 4
nei Martedì 29/11, 06/12 e 13/12

Guida gli incontri *Paterlini Barbara*

Presso Casa Accoglienza "**Maria Segreta e Jacopo**",
via Bertolazzi, 3

nei Martedì 29/11, 06/12 e 13/12

Guida gli incontri *Mazzacani Edoardo*

Nota Bene:

1. Gli incontri inizieranno alle ore 21,00

2. Si ringraziano le famiglie che si sono rese disponibili ad ospitare gli incontri. La pratica dell'ospitalità è elogiata dalle sacre scritture e ad essa è sempre legata una particolare benedizione del Signore che entra in quelle case sotto le sembianze del povero o di colui che viene nel suo nome per portare la sua parola.

3. E' opportuno che agli incontri ciascuno vada con la Bibbia o il Nuovo Testamento.

4. Gli incontri dureranno un'ora ed avranno il carattere della preghiera e della condivisione della Parola di Dio. Infatti le guide saranno non i maestri ma i coordinatori degli incontri

IN PREPARAZIONE ALL'AVVENTO**SABATO 26 NOVEMBRE** ore 20,45 nella Pieve

IL COMITATO MISSIONI invita a partecipare a una VEGLIA DI PREGHIERA

Sabato **26** Novembre dalle ore 14,30 alle ore 20,00
Breve Ritiro Spirituale con i ragazzi della Cresima guidato da *Mons. Francesco Marmiroli*

dalle ore 14,30 alle ore 15,30 **Liturgia d'Inizio Avvento**
- i ragazzi di 1° e 3°media si trovano a Fontana
- i fanciulli delle elementari si trovano a S. Faustino

Domenica **27** Novembre *Ia Domenica d'AVVENTO*
ore 08,00 S. Messa a S. Faustino
ore 10,00 S. Messa a Fontana
ore 11,15 S. Messa a S. Faustino
ore 14,30 a S. Faustino: Canto dei Vespri e Ben. Eucaristica

Martedì **29** Novembre
ore 20,30 S. Messa Festiva e inizio Novena dell'Immacolata a Fontana
NB: La Novena dell'IMMACOLATA continua a Fontana tutti i giorni feriali (escluso sabato 3/12, Martedì 6/12 e Mercoledì 7/12) alle ore 20,00

Domenica **4** Dicembre *Ia Domenica d'AVVENTO*
ore 08,00 S. Messa a S. Faustino
ore 10,00 S. Messa a Fontana
ore 11,15 S. Messa a S. Faustino
ore 14,30 a S. Faustino: Canto dei Vespri e Ben. Eucaristica

Martedì **6** Dicembre a S. Faustino
ore 20,00 Novena dell'Immacolata e S. Messa

ore 20,45 Liturgia Penitenziale e Confessioni (sono invitati in modo particolare i Padrini, i genitori e i familiari dei ragazzi della Cresima)

Mercoledì **7** Dicembre a S. Faustino
ore 20,00 Novena dell'Immacolata e S. Messa Festiva

Mercoledì **8** Dicembre *SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA*
ore 08,00 S. Messa a S. Faustino
ore 10,00 S. Messa a Fontana
ore 11,15 a S.Faustino: S. Messa e Cresime dei seguenti ragazzi: *Bergonzini Marco, Bertarella Michael, Boni Eleonora, Camuncoli Alessia, Ciappini Giacomo, Ferrari Valentina, Franchini Federico, Giacobazzi Nicolò, Grisendi Gianluca, Nizzoli Matteo, Reverberi Laura, Righi Federico, Rusce Alex, Tranquillo Pietro, Zambonini Andrea, Zanni Alberto.* **di S. AGATA:** *Bonini Fabio e Mussini Matteo* **di FONTANA :** *Bellotti Gianluca, Castagnetti Andrea, Iovino Francesca, Meda Deborah, Salvato Raffaele.*

Domenica **11** Dicembre *IIa Domenica d'AVVENTO*
ore 08,00 S. Messa a S. Faustino
ore 10,00 S. Messa a Fontana
ore 11,15 S. Messa a S. Faustino
ore 14,30 a S. Faustino: Canto dei Vespri e Ben. Eucaristica

NB: a S.Faustino dopo le S.Messe il Comitato Cultura allestirà la Bancarella di Natale

Nei giorni feriali da Giovedì **15** Dicembre a Mercoledì **21** Dicembre
alle ore 20,00 a S. Faustino Novena di Natale e S. Messa

Domenica **18** Dicembre *Iva Domenica d'AVVENTO*

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino
ore 10,00 S. Messa a Fontana

RITIRO SPIRITUALE D'AVVENTO presso la canonica di S. Faustino guidato da *suor Concetta Brancato*

ore 09,00 Ritrovo presso la canonica
ore 09,15 Recita delle Lodi
ore 09,30 Meditazione dettata da *suor Concetta*
ore 10,30 Riflessione e Preghiera personale
ore 11,15 S. Messa
ore 14,30 Canto dei Vespri e Benedizione Eucaristica

Il Comitato Missioni propone il **mercato equo-solidale**

NEL POMERIGGIO dalle ore 15,30 alle ore 18,00
PRESSO IL TEATRINO DELLA PARROCCHIA DI FONTANA
GRANDE FESTA PER TUTTI I BAMBINI CON ARRIVO
DI **BABBO NATALE!!!!**

Giovedì **22** Dicembre a Fontana
ore 20,00 Novena di Natale e S. Messa.
Segue la Lit. Penitenziale e le CONFESSIONI

Venerdì **23** Dicembre a S. Faustino
ore 20,00 Novena di Natale e S. Messa.
Segue la Lit. Penitenziale e le CONFESSIONI

Sabato **24** Dicembre a S. Faustino
ore 07,30 Liturgia delle Letture e delle Lodi
ore 08,00 S. Messa della Vigilia
dalle ore 09,00 alle ore 12,00 *don Francesco* è disponibile in canonica per le Confessioni
dalle ore 15,00 alle ore 18,00 Liturgia penitenziale e Confessioni per fanciulli e ragazzi *don Francesco* è disponibile per le Confessioni

DOMENICA 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE

ore 00,00 S. Messa della Notte a Fontana
ore 08,00 S. Messa a S. Faustino
ore 09,30 S. Messa a S. Agata
ore 10,00 S. Messa a Fontana
ore 11,15 S. Messa a S. Faustino

Lunedì **26** Dicembre *FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA*

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino
ore 10,00 S. Messa a Fontana
ore 11,15 S. Messa a S. Faustino: Ringraziamento per gli anniversari di Matrimonio. Si ricorderanno anche gli sposi che si sono uniti in matrimonio in questo anno.
ore 20,30 nella PIEVE Spettacolo di Natale dei fanciulli del Catechismo

Sabato **31** Dicembre

ore 14,30 a S. Faustino Incontro dei fanciulli e dei ragazzi del catechismo per preparare la S. Messa dell'Infanzia Missionaria
ore 18,30 a Fontana
S. Messa in ringraziamento dell'anno 2005
ore 20,00 a S. Faustino
S. Messa in ringraziamento dell'anno 2005

Domenica **1** Gennaio 2006

SOLENNITA' DI MARIA SS MADRE DI DIO

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino
ore 10,00 S. Messa a Fontana
ore 11,15 S. Messa a S. Faustino

Venerdì **6** Gennaio *SOLENNITA' DELL'EPIFANIA E GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA*

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino
ore 10,00 S. Messa a Fontana
ore 11,15 S. Messa a S. Faustino animata dai Comitati Catechismo e Missioni

Domenica **8** Gennaio *BATTESIMO DEL SIGNORE*

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino
ore 10,00 S. Messa e presentazione dei fanciulli che saranno ammessi al Corso in preparazione ai Sacramenti della Confessione e Comunione a Fontana
ore 11,15 S. Messa e presentazione dei fanciulli che saranno ammessi al Corso in preparazione ai Sacramenti della Confessione e Comunione a S. Faustino

da MERCOLEDÌ **18** Gennaio a MERCOLEDÌ **25** Gennaio
OTTAVARIO DI PREGHIERE PER L'UNITA' DEI CRISTIANI
a S. Faustino le S. Messe saranno animate a turno dai vari Comitati

Giovedì **2** Febbraio

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

ore 20,30 a S. Faustino Benedizione dei Ceri e S. Messa

Domenica 18 Dicembre

nella PIEVE di S. Faustino alle ore 20,45 **CONCERTO DI NATALE "CANTIAMO IL NATALE"**
con la partecipazione dei seguenti cori

Coro "Folk S. Lazzaro"
di Modena
Diretto da *don Ezio Nicioli*

Coro Parrocchiale "S. Faustino"
di S. Faustino
Diretto da *Giorgio Ferraboschi*

Corale Barocca
di San Prospero (RE)
Direttore *Paolo Testi*



DALL' ALCOOLISMO E' POSSIBILE UNA RINASCITA

L'alcoolismo

L'alcoolismo è uno dei problemi sociali e sanitari più gravi del nostro paese, eppure è sottovalutato.

Se ne parla poco, si cerca di banalizzarlo e ridurlo a "moda" passeggera ed innocua quando a rendersene protagonisti sono gli adolescenti che con quella sostanza cercano lo "sballo".

Si è soliti equiparare l'alcool alla droga, anzi abitualmente si afferma che l'alcool è una droga. Se è vero che i meccanismi di dipendenza sono gli stessi, si deve sottolineare invece una differenza: non esiste una sana assunzione di droga. Un consumo moderato di vino, invece, può risultare benefico. Va pertanto stabilita l'equiparazione fra l'uso di droga e l'abuso di alcool.

Molte e diverse sono le cause che favoriscono la dipendenza dall'alcool. Sono a rischio i soggetti psichicamente fragili, timidi, depressi e disadattati sociali. Anche coloro che sentono forte il bisogno di imitazione e di compensazione sovente diventano vittime dell'alcool, e per gli adolescenti il rischio è fortissimo; si capisce allora com'è facile per loro nei fine-settimana abusare di quella sostanza.

I dati riportati dalla Doxa debbono far riflettere: in Italia ogni anno a causa dell'alcool muoiono 30.000 persone, di cui 15.000 per cirrosi epatica, 3.500 per cancro all'esofago, 3.000 per incidenti stradali e 8.500 sono vittime di varie cause dipendenti dall'alcool.

L'alcool oltre a danneggiare il fegato, l'encefalo, il pancreas ed i polmoni provoca tremori, stati confusionali, turbe della memoria, forme di depressione e di ansia, aggressività e allucinazioni.

Coloro che diventano vittime di quella sostanza non sono persone felici.

Conferma questa affermazione anche Glauco, ospite della Casa della Carità di San Faustino, il quale confida il suo sofferto travaglio esistenziale proprio perché caduto in balia dell'alcool.

Il piccolo mondo sereno di Glauco andò in frantumi quando inaspettatamente la moglie chiese la separazione. Si separò così anche dal figlio e rimase solo, isolandosi da tutti e da tutto, perse anche il lavoro. Un amico, però, si ricordò di lui e invitandolo al bar gli offrì più di un bicchierino di liquore. Glauco si sentì meglio, ma non durò a lungo il sollievo. A lungo, invece durò il desiderio dell'alcool, ma più beveva peggio stava. La sua salute ne risentì. Si fece vicino a Glauco un angelo, prendendo le sembianze del cognato e lo riportò alla vita. Ma quell'angelo, purtroppo, prematuramente volò in cielo e quella ferita riportò Glauco nel baratro dell'alcoolismo. Un altro amico si ricordò di lui e volendolo aiutare telefonò alla Casa della Carità di San Faustino chiedendo ospitalità per l'amico.

Non fu facile per Glauco convincersi ad entrare in comunità, anzi rifiutava quella possibilità, ma le sue condizioni fisiche e i ripetuti ricoveri in ospedale non gli lasciavano altra possibilità. Glauco, accettò.

Lo accolse Don Lanfranco Lumetti. Glauco si guardò intorno, vide intorno a sé persone gentili, si sentì a casa. Cominciava in quel momento un cammino faticoso, ma pieno di speranza; stava risalendo la china, stava tornando alla vita.

In Don Lanfranco, Glauco riconobbe la figura del padre, un padre severo ed esigente, buono e generoso capace di pretendere il meglio dalla vita dei propri figli in Cristo. Glauco si lasciò guidare e mentre riscopriva

la sua figura di figlio ubbidiente e rispettoso andava riscoprendo la sua paternità. I rapporti con il figlio si andavano ripristinando e finalmente egli riconobbe il padre in modo autentico. Anche il rapporto con gli altri familiari andava consolidandosi nella gioia reciproca. Glauco stava uscendo dal bozzolo, la crisalide stava diventando una bella farfalla capace, ora, di cantare alla vita.

La metamorfosi, però, Glauco senza dubbi sa attribuirlo alla riscoperta della fede che bambino aveva abbandonata. Dapprima con curiosità, ascoltava le prediche del Don che andava spiegando la Parola di Dio, poi sempre più da quella Parola si è lasciato coinvolgere fino ad interiorizzarla, perché, come Nicodemo, potesse rinascere dall'alto.

Venne anche per Glauco la fine del programma di recupero e la conseguente possibilità di tornarsene a casa. Glauco pensò a lungo a quella possibilità, ma la rifiutò. Aveva capito che la sua vita stava ricomponendosi in pienezza, perché aveva cominciato ad elargire la sua vita agli altri. Ne parlò con il figlio. Il figlio lo sostenne e fiero della scelta operata dal genitore gli promise il suo pieno sostegno. Così è stato e Glauco, spesso ospite del figlio, ha imparato anche a fare il nonno.

Glauco non si sottrae a parlare della sua sofferta esperienza e generosamente la mette a disposizione, affinché nessun altro abbia a ripeterla. Soffre ancora quando impara che gli adolescenti giocano ad aver "lo sballo" perché sa che significa spesso intraprendere una strada scivolosa e rischiosa. Egli sa che è facile diventare vittime dell'alcoolismo, che abbruttisce la persona ed è difficile uscirne. Vorrebbe che i genitori non guardassero con sguardo benigno le ragazzate dei propri figli, piuttosto che si mettessero vicino a loro per aiutarli a superare i loro problemi.

A Glauco è andata bene, insieme ai festeggiamenti del prossimo Natale, giustamente può festeggiare la propria rinascita.

E lui non ha dubbi e lo afferma. La sua rinascita è stata resa possibile dall'aver ritrovato la fede nel Signo-

re, dall'essere stato sostenuto nel suo cammino dalla speranza di farcela, perché Don Lanfranco insieme agli operatori gli hanno fatto capire che la sua vita doveva diventare un capolavoro, proprio come il Signore l'aveva pensata nel momento della

creazione. E lui ha capito che ciò è possibile, quando la propria vita viene vissuta nella carità.

Maria Giustina Guidetti Mariani

HA RIAPERTO L'ORATORIO !!



Domenica 6 novembre alle ore 15 si è riaperto l'oratorio nonostante la pioggia insistente.

Quindi
"Oratorio bagnato -
Oratorio fortunato..... !!!"

La festa si è svolta nel salone del Kit con tanti bambini, accompagnati dai loro genitori. Il pomeriggio è stato allietato e animato da due giovani di Bagno Giacomo e Chiara, che con la loro simpatia ci hanno fatto giocare e divertire. E' stato poi apprezzato l'ottimo rinfresco preparato dal comitato organizzativo, grazie anche alla generosità di tante mamme che si sono cimentate nella preparazione di squisiti dolci.

Vi aspettiamo tutte le domeniche pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00

Ottobre missionario

Domenica 23 ottobre le classi 5^a elementare e 1^a media accompagnate dalle loro catechiste Silvana, Monica, Katia e Donatella hanno partecipato al mercatino Missionario "LA BROCANTE" che già da diversi anni si svolge nel centro di Rubiera.

La giornata è iniziata con la partecipazione dei bambini alla S.Messa festiva delle ore 8, poi con grande entusiasmo ci si è spostati a Rubiera sotto i portici dove sono state allestite le due bancarelle ricche di libri, giochi, bomboniere, figurine e dolci.

Un grazie particolare va a tutti i parenti e amici di questi bambini che hanno visitato gli stands e che hanno contribuito con i loro acquisti a devolvere alle missioni in Etiopia un'importante offerta.



A Santiago voy porquè peregrino soy

(Sul Cammino di Santiago in bicicletta)

Il nostro cammino verso Santiago di Compostela inizia alla fine di Giugno da Roncesvalles (Roncesvalle), dopo diversi mesi di gestazione. Nell'autunno del 2004 era maturata l'idea e la convinzione di percorrere in bicicletta il Cammino nel corso del 2005 ed avevo iniziato a documentarmi, raccogliendo informazioni, leggendo libri, guide e contattando chi aveva già fatto questa esperienza. La scelta dell'anno 2005 non è stata causale ma dovuta ad una serie di motivazioni personali e di ricorrenze, che conferivano all'iniziativa un significato speciale e del tutto particolare. La prima esigenza manifestatasi era quella di trovare qualcuno da imbarcare in quest'avventura, disposto a dividerne le motivazioni e l'impostazione organizzativa. Dopo alcuni tentativi e, quasi casualmente ho incontrato Aderito, anche lui non nuovo a queste iniziative, che si è subito dimostrato entusiasta di aggregarsi e divenire pellegrino in bicicletta sul cammino di Santiago.

Ricevuta la benedizione dei pellegrini da Don Francesco nel corso della messa pomeridiana del 24/06, la mattina successiva, caricate biciclette e bagagli sulla macchina, siamo partiti da Fontana con destinazione S. Jean Pied de Port, bel paese francese d'origine medioevale al confine con la Spagna, considerato il punto di partenza del Cammino francese. La mattina del 26/06 arrivati a S. Jean, assistiamo alla messa, me-



ditando quanto ci veniva proposto nel vangelo: perdere la propria vita a causa del Signore per averla più piena e per l'eternità

Al centro dei pellegrini ci iscriviamo all'albo dei pellegrini, ritiriamo la **Credencial**, documento indispensabile e sostitutivo di tutti gli altri documenti d'identità per coloro che vogliono intraprendere il Cammino, permettendo l'accesso ai rifugi o albergue, da timbrare almeno una volta al giorno con il **sello** quale prova effettiva di aver percorso il cammino. Questo documento consente anche il ritiro della **Compostela**, attestato personale rilasciato dalla basilica di S. Giacomo per l'avvenuto pellegrinaggio.

Raggiunta Roncesvalles, lasciamo la macchina nel parcheggio pubblico dietro la Collegiata, prepariamo le bici, agganciamo le borse stracolme di tutto ciò che riteniamo necessario, recitiamo alcune preghiere e alle ore 16:00 siamo in sella con direzione Pamplona. L'intenzione è di fare un tratto breve per verificare che tutto sia a posto e prendere dimestichezza con le biciclette a pieno carico.

Abbiamo subito la conferma di quello che ci aspettavamo,

strada ondulata con continui su e giù, e paesaggio circostante bello e gradevole. Incontriamo i prime pellegrini a piedi ed iniziamo lo scambio dei saluti tipici tra pellegrini "*hola, buen camino*" che ci accompagneranno per tutto il viaggio. Arrivati in vetta all'Alto de Erro, decidiamo di scendere per il percorso sterrato dei pellegrini a piedi: alle difficoltà del sentiero si aggiungono alcuni incidenti tecnici che ripariamo con tempismo ed elevato senso pratico. Dopo una quarantina di chilometri decidiamo di far sosta a Zubiri, fermandoci nell'albergue locale dove veniamo sistemati "al suelo" (materasso direttamente sul pavimento) in una palestra, essendo i letti e le brande tutte occupate (i pedoni hanno la precedenza sui ciclisti). Dopo una doccia e la sistemazione per la notte, usciamo per le vie del paesino alla ricerca di un locale dove consumare la cena, sapendo che è possibile in quasi tutti i ristoranti, trattorie ed in alcuni casi anche nei bar situati sul cammino consumare una cena completa a prezzi contenuti (8/9 euro).

La mattina successiva già prima delle cinque iniziano i preparativi dei pellegrini a piedi che alle sei sono già sul cammino per camminare al fre-



sco e riposare gran parte del pomeriggio. Noi ce la prendiamo comoda e partiamo verso le otto dopo un'abbondante colazione e, dopo la prima tappa d'assaggio, iniziamo le vere tappe di avvicinamento a Santiago, che saranno in totale nove, definite giorno per giorno in funzione delle difficoltà del percorso, delle soste, delle visite effettuate e dello stato d'animo particolare di ogni giorno. L'obiettivo che ci siamo prefissi e di non sentirci imprigionati da tabelle di marcia o da sfide e competizioni personali, vogliamo sentirci liberi e godere appieno del cammino. Personalmente per evitare ogni tipo di condizionamento dopo la prima giornata ho deciso di staccare il contachilometri perché ritenevo e ritengo importante non i chilometri percorsi ma come si sono percorsi, cosa si è visto, che sensazioni si sono provate, chi abbiamo incontrato, la fatica, il cielo, il vento, il sole, l'acqua, le piante, i paesi, in una parola sola EL CAMINO.

Seguendo sempre la freccia gialla e la conchiglia, simboli del Cammino, abbiamo fatto tappa a: Estella, Santo Domingo della Calzada, Burgos, Carrion de los Condes, Leon, Rabanal del Camino, La Portela, Portomarin, Santiago de Compostela. L'organizzazione giornaliera prevedeva sentiero al mattino e strade asfaltate nel pomeriggio, soste per cibo, bevande, visite e in ogni dove sello sulla Credencial. Arrivati agli alberghi a pomeriggio avanzato, sistemazione, conoscenza degli altri pellegrini, bucato, cena e ampi spazi personali per ripercorrere mentalmente la giornata e fissare i momenti salienti su quaderni e diari.

Ad ogni tappa possono essere



associati momenti particolari, situazioni caratteristiche e incontri speciali, di seguito sintetizziamo alcune di questi aspetti raggruppandoli per argomento:

Le sensazioni personali

Il cammino è la scoperta o riscoperta di se stessi, è la metafora della vita e di come dovrebbe essere vissuta: poco bagaglio, cibo sufficiente, riposo giusto, paura di non arrivare, fatica, sete, isolamento. Tutto viene ridotto all'essenziale rendendosi conto che le cose che nella normalità ci sembrano indispensabili, non lo sono per nulla. Si provano momenti di silenzio e di pace interiore intensissimi, ci si sente in armonia con tutto e tutti, c'è il desiderio della compagnia, di sentirti dire da una persona mai vista le parole che speravi e poi la gioia e la voglia di abbracciarsi tutti all'arrivo.

Il Cammino offre anche momenti di spiritualità unici, in diversi paesi è possibile partecipare alla Messa o a momenti di preghiera per i pellegrini, a questo proposito vorremmo ricordare la compieta e le lodi salmodiate dai monaci benedettini nella piccola pieve di Rabanal e la messa del pellegrino a Santiago.

Le persone e gli incontri

Tantissimi i volti e i nomi: Anna, Jil, Chiara, Vittorio, i ragazzi di Hornillos, i ciclisti di Pau, il pellegrino lituano, Marcello; sul Cammino c'è un transito continuo di pellegrini, di ogni età e sesso, di diverse nazionalità ed estrazioni sociali, con le motivazioni più svariate per quest'esperienza: religiose, spirituali, ricerca di se stessi, culturali, sportive. In tutti abbiamo riscontrato semplicità, solidarietà, rapporti immediati ed essenziali, ci si

sente tutti uniti dall'esperienza, è la scoperta degli altri che camminano, soffrono, gioiscono, partecipano e stanno in silenzio.

Stupenda è l'accoglienza riservata da tutti i residenti spagnoli ai pellegrini, in ogni regione e paese attraversato, abbiamo sperimentato l'elevato grado di ospitalità degli abitanti, l'interessamento alle nostre storie, alla nazionalità, alla provenienza, alla destinazione e ad eventuali necessità.

Un ricordo particolare per un gruppo di volontari che nella discesa da O' Cebreiro, in località Fuente del Remollon, offrivano ristoro con bevande calde e un momento di compagnia ai pellegrini infreddoliti.

I paesaggi

Il cammino si snoda nella parte nord della Spagna e attraversa diverse regioni: la Navarra, la Rioja, la Castiglia e Leon, la Galicia, ognuna con il suo fascino e le sue particolarità. Si passa da boschi verdissimi, alle ampie distese coltivate con foraggio ed ortaggi, alle dolci colline, dove a perdita d'occhio ci sono cereali, silenzio e vento, pare di nuotare in mezzo ad un mare biondo. Tanti i corsi d'acqua che si costeggiano o si attraversano e da non sottovalutare le vette da scalare, non impossibili ma pur sempre impegnative, alcune con un fascino e una suggestione particolare come: la Cruz de Ferro e O'Cebreiro.

Da ricordare il tratto da Burgos a Leon, caratterizzato dalle mesetas (altopiani) con continui saliscendi tra colline coltivate a grano, pochissimi alberi e assenza di ogni presenza umana o animale eccetto i pellegrini: silenzio assoluto, si perde quasi il senso del tempo e delle distanze, i pensieri prendono il sopravvento su tutto e si può sperimentare una piezza totale, assoluta.

Le bellezze artistiche

Il Cammino è di una ricchezza artistica unica, in ogni dove ci sono chie-

se, conventi, castelli, palazzi, ponti, piazze, monumenti, musei e paesi medioevali. Ampia la ricchezza di stili, si passa dal romanico, al gotico, al barocco, all'arabo che in alcuni si fondono tra di loro in un insieme unico, il tutto conservato con cura e proposto ai pellegrini con disponibilità e cortesia.. Oltre alle splendide cattedrali di Burgos e Leon, meritano citazioni speciali le seguenti bellezze che possono essere equiparate a piccoli gioielli di notevole valore arti-

stico: l'Eremitaggio di Nostra Signora di Eunate; il piccolo paese di Najera, ex-capitale della Navarra; il complesso di San Juan de Ortega; la chiesa romanica di San Martin, Ponferrada città dei templari.

Citiamo anche la fonte del vino di Irache che, pur non essendo una bellezza artistica, è significativa per i pellegrini offrendo vino anziché acqua.

In conclusione possiamo affermare che l'esperienza è stata bella ed

intensa, la consigliamo a tutti, è sicuramente particolare perché ogni pellegrino fa il suo cammino che è sempre diverso da quello degli altri e ne trae insegnamenti e sensazioni che sono solo sue e meritano di essere vissute, il Cammino infatti lo fanno i pellegrini che a migliaia lo percorrono ogni anno.

Gianfranco e Aderito

Villa Maria Segreta e Jacopo ha aperto le sue porte.



Quando don Francesco mi ha chiesto di preparare per il bollettino parrocchiale alcune righe riguardanti Villa Maria Segreta e Jacopo, ho accolto prontamente e con piacere il suo invito, ma poi mi sono chiesto cosa avrei potuto dire che non fosse ripetitivo di quanto già detto da me la sera del 4 ottobre in chiesa e di quanto già scritto in un articolo apparso su un quotidiano locale giovedì 20 ottobre. Ho pensato

anche che non tutti i Sanfaustinesi erano in chiesa quella sera e che quasi nessuno forse aveva letto quell'articolo, perciò non tutti erano perfettamente a conoscenza del mio progetto. Ho ritenuto opportuno quindi fare un breve riassunto della presentazione fatta da me in chiesa tenendo conto anche di ciò che si è verificato subito dopo.

Maria Segreta e Jacopo sono i nomi che sono stati dati da persone

pietose a due bambini rifiutati appena nati e trovati l'una in una discarica e l'altro in un giardino. Entrambi sono morti dopo pochi giorni dal loro ritrovamento.

Dando il loro nome alla mia vecchia casa natale, ora ristrutturata, ho voluto richiamare l'attenzione sulle violenze e sugli abusi cui vengono sottoposti molti bambini nel mondo. Ed è proprio per aiutare qualche bambino in difficoltà che ho offerto la mia casa ai coniugi Edoardo Mazzacani ed Elisabetta Teggi che da tempo cercavano una struttura per poter realizzare un loro desiderio

quello cioè di dedicare tutta la loro amorevole attenzione a bambini bisognosi di aiuto. E' cominciato così alla fine di settembre il nostro comune cammino di solidarietà nei confronti di chi è più sfortunato di noi con la consapevolezza che sarà un cammino molto impegnativo, ma con l'aiuto di Dio e di quanti vorranno condividere con noi il nostro compito sono certo che ogni ostacolo sarà

superato.

Villa Maria Segreta e Jacopo confida infatti sull'aiuto di chiunque voglia mettere a disposizione le proprie capacità a favore di chi è più indifeso. Ci sarà bisogno di tante cose: ci sarà bisogno di qualche aiuto concreto, ci sarà bisogno di qualche carezza, di regalare un sorriso, di asciugare qualche lacrima, di tendere la mano per offrire un sostegno a chi non è ancora sicuro sulle proprie gambe, ci sarà bisogno di tutto ciò che il vostro cuore vorrà suggerirvi, ma soprattutto ci sarà bisogno di tanto amore e di tante preghiere.

Sono certo però che chiunque offrirà il proprio aiuto riceverà in cambio da Villa Maria Segreta e Jacopo una ricchezza che appagherà pienamente

il suo cuore. Intanto la sera di venerdì 14 ottobre il primo ospite ha bussato discretamente a Villa Maria Segreta e Jacopo e le sue porte si sono prontamente spalancate per accoglierlo. E' arrivata così Andrea, una bambina di 2 anni che da un po' di tempo sta allietando le stanze di Villa Maria Segreta e Jacopo con i suoi borbottii, con i suoi passettini ancora un po' incerti e con le sue lunghe e gustose succhiate del pollice della mano sinistra. Nel ringraziare il Signore di questo primo dono che ci ha riempito di tanto entusiasmo e di tanta commozione, rinnovo la mia richiesta di protezione alla Beata Vergine, a San Francesco ai Santi Innocenti, ai Beati Giacinto e Francesco, ai miei alunni scomparsi

e ai miei genitori. Nel vedere e nel sentire dai mass-media ciò che viene fatto nel mondo contro i bambini, mi rendo conto della pochezza del mio progetto, ma nello stesso tempo posso dire che ciò che ho realizzato, l'ho fatto con tutto l'amore e le disponibilità possibili certo di contribuire alla costruzione di quel regno di Dio che ogni uomo è chiamato a realizzare già su questa terra; inoltre se tutto ciò che ho fatto è frutto della volontà di Dio, non oso porre limiti alla Provvidenza.

Villa Maria Segreta e Jacopo augura a tutti un sereno Natale e un felice 2006.

Fausto Franchini

Giuseppina Bonini Montanari

RICORDO DI PEPPINA



I sanfaustinesi non hanno dimenticato la loro bidella ed in molti hanno voluto accompagnarla all'ultima dimora.

Peppina ha dato ai suoi "putiri" molto di più di quanto il suo ruolo richiedesse. Nel suo piccolo appartamento, sito dentro la scuola, accoglieva, specialmente nella stagione fredda, i bimbi che i genitori,

anzitempo, le affidavano per non far tardi al lavoro. Andando oltre le norme e le regole, Peppina si prendeva cura dei piccoli e con occhio materno, vigile ed attento, controllava che nulla avesse loro a capitare di male. Con la stessa sensibilità rispondeva ad ogni richiesta che le rivolgevano le maestre, anzi, spesso le precedeva nei desideri, specialmente quando si accorgeva che qualcuna di loro non stava bene.

Peppina, o meglio Giuseppina Bonini Montanari, nata a San Faustino nel 1913, prese servizio presso la scuola a partire dagli anni sessanta, poco dopo essere rimasta vedova. In precedenza aveva aiutato il marito occupato come bovaro presso la famiglia Ferraboschi; in quella famiglia aveva trovato lavoro come domestica anche la figlia maggiore di Peppina. La famiglia si arricchì ulteriormente di nuove nascite: Rosangela e Lorenza, esse vennero accolte dalle figlie maggiori. Bice e Gisella che entrambi i coniugi portarono, come preziosa dote, al momento delle nozze.

Peppina fu provata ripetutamente dal dolore, ma sostenuta dalla fede rispose sempre alla sofferenza

guardando a Cristo Crocefisso. Rimasta vedova chiese ed ottenne il posto di operatrice scolastica e fu una scelta felice.

Intanto, mentre andava accompagnando due figlie all'altare: Rosangela e Lorenza, vedeva la figlia maggiore, Bice, scegliere la vita monastica, entrando a far parte delle Figlie di Maria Missionaria, assumendo il nome di Suor Graziana. Nel 1982, Suor Graziana pronunciò i voti perpetui dopo aver conseguito la laurea presso la facoltà di Scienze Naturali all'Università di Messina, durante il periodo di noviziato.

Mamma, attenta e premurosa, Peppina è sempre stata circondata dall'affetto delle figlie e di tutti gli altri familiari.

Peppina ha lasciato il lavoro attivo nel 1977, nel rimpianto di tutti coloro che hanno potuto apprezzare le sue doti e la sua infinita generosità.

M.G.G.M.

RICORDANDO IL CAMPEGGIO...

All'alba di un sabato di mezza estate un gruppo ben nutrito di ragazzi, assistenti e cuoche -capanati da don Francesco- è partito per il tanto atteso campeggio.

Ma nessuno sapeva cosa lo avrebbe aspettato... una settimana di totale relax? Un albergo dotato di tutti i comfort? Un servizio da hotel a cinque stelle?... Certo che no!!!!

Divisi in gruppi, a turni, ognuno ha collaborato allo svolgimento dei servizi quotidiani (apparecchiare, sparecchiare, lavare i piatti, pulire le camere e i bagni)... Qualcuno dei ragazzi ha preso molto sul serio queste mansioni:

Garru era perfetto nel lavare i piatti con quel grembiolino rosa che gli donava così tanto... e come dava lo straccio Giuse non lo dava nessuno... il Ferro ha vinto la medaglia per la pulizia dei bagni... Miki ha battuto il record di velocità a sparecchiare! Mentre il Musso sapeva nascondersi molto bene quando era ora di lavorare... Per fortuna l'Elli P. non si tirava mai indietro!

Dopo due giorni di ambientamento, il don -dichiarando di non avere più le energie di un tempo- ha proposto come prima escursione la scalata del Ventasso perché gli sembrava piuttosto tranquilla. Ma nessuno aveva tenuto conto delle sue origini montane... e la camminata si è rivelata più ardua del previsto!! C'era chi tra i ragazzi sembrava non sentire la fatica della salita: in testa al gruppo erano sempre presenti Albi, Cri, il Ferro e Alle; chi era più affaticato perché sprecava il fiato brontolando... -Jack: 'Ma quando arriviamo? Quando si mangia? Ho sete!', Ale: 'Non ce la faccio più! Torniamo indietro!'-; chi si è dovuto fermare contro la sua volontà a causa di enormi vesciche: Griso, appendi gli scarponcini al chiodo! infine chi, pur stremato, ma animato da una grande forza di volontà, non si è mai arreso meritandosi il titolo di Mister Scalatore... grande Fox!!

Ma non sono stati solo momenti duri... Tante sono state anche le occasioni per riprendersi dalle fatiche



delle passeggiate, come i caldi pomeriggi trascorsi a rinfrescarsi nelle acque del fiume: delle ragazze la più temeraria era la Bacca che, senza esitare, si tuffava incurante della temperatura dell'acqua! Robbi, Rimini e Gabri ne hanno invece approfittato per dedicarsi alla pesca dei girini! In ogni caso abbiamo assistito ad una sfilata di fisici notevoli: in testa a tutti... Nizzo!!

Ancora, in alcune giornate i giochi di gruppo sono stati il pretesto per conoscersi meglio. L'Elli B., la Marti e l'Alessia hanno tenuto alto l'onore delle donne in ogni competizione... il Belloc e Casta sempre carichi per ogni gioco proposto... Zambo ha dimostrato grandi capacità mimetiche a PUM... e qualcuno che, sebbene subito non abbia accolto con grande entusiasmo le attività organizzate, l'ultimo giorno è scoppiato in lacrime (o quasi!) per la fine di questa vacanza, vero Simo, Fede, Vale, Mattia R. e Feddi?...

Tutti questi momenti di gioco, di fatica, di condivisione, di servizio e di preghiera hanno trasformato questa settimana in un'occasione di crescita per tutti.

Un ringraziamento va alle nostre cuoche che, tra pentole e fornelli, hanno condiviso in tutto e per tutto la vita di gruppo... e non potremmo certo non ringraziare don Francesco che con la sua saggezza e il suo spirito ha guidato e sostenuto ciascuno di noi!!

Giuliana e Ilaria



Facoceri



Galli



Gorillaz



Puma

i protagonisti...

Belloc: '...questa settimana è stata così bella che non si può descrivere... a parte la puzza dei calzini di Mussol!'

Nizzo: '...mi sono divertito e senza gli assistenti non sarebbe stato bello'

Rimini: '...mi sono divertito molto, la cucina era fantastica, ma il bagno puzzava talmente da far svenire!'

Albi: '...mi è piaciuto tutto, ma soprattutto i baci del mio compleanno! Una parola: ROSARIO!'

Ferro: '...questa settimana è stata la più bella della mia vita, mi sono divertito come non mai!'

Cri: '...non mi è piaciuto tanto alzarmi presto con il gallo confusionario ('Ciapa la Galeina', inno del campeggio)

Vale: rifarei subito quest'esperienza, sono stata benissimo... a proposito, quando si rifarà?!?



La parrocchia di San Faustino **ringrazia** il Signor *Ruozzi Renzo* che, per ricordare la moglie *Nanetti Ilde*, ha voluto arricchire il patrimonio di oggetti sacri facendo dono di un calice e una pisside d'argento cesellato a mano, con coppa in argento dorato. Si assicura il ricordo nelle preghiere.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica 13 Novembre si è celebrata la festa del Ringraziamento. La giornata è iniziata con la celebrazione Eucaristica delle ore 11,15 e alle 15 ci si è recati presso

consegna dei doni vi è stata una breve presentazione del funzionamento, dei compiti e degli obiettivi che si pone questa Casa, poi si sono organizzati giochi a squadre

che hanno visto impegnati bambini, ragazzi e genitori di San Faustino e Fontana.

A conclusione di questo pomeriggio una buona merenda per tutti i partecipanti. Grazie a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita di questa giornata !!



la Casa della Carità di San Faustino per consegnare i doni raccolti al sabato pomeriggio e per trascorrere un pomeriggio particolarmente divertente assieme agli ospiti e agli operatori di questa Casa.

Il tutto è stato coordinato dal Comitato organizzativo, dal Comitato per lo sport e dal Comitato del Catechismo assieme ai ragazzi della Casa della Carità. Dopo il ritrovo e la



Coro Folk San Lazzaro

Modena

Grazie a Don Ezio Nicioli, un sacerdote appassionato di canto popolare nonché musicista autodidatta, nel 1981, a Modena, si costituisce il **Coro Folk San Lazzaro**. Il nome "San Lazzaro" rende onore ad un'antica e piccola chiesa dal grande valore artistico situata nella parrocchia di Don Ezio.

Attualmente il gruppo è composto da una cinquantina di elementi a quattro voci miste accompagnati da due fisarmoniche, due chitarre ed una chitarra basso. Il vastissimo repertorio folcloristico include canti delle nostre regioni, molti dei quali interpretati in dialetto, canti che gli italiani hanno portato per il mondo e che costituiscono un patrimonio inestimabile, da salvaguardare e comunicare nello spirito autenticamente popolare. Melodie religiose e natalizie completano la capacità espressiva di un coro che a tutt'oggi ha già inciso 2CD.

Il Coro Folk San Lazzaro ha partecipato a concerti, rassegne e concorsi tenuti nel nostro paese ma anche in Austria, Stati Uniti, Repubblica Ceca, Spagna e Belgio.

Noi avremo il piacere di ascoltarli **Domenica 18 dicembre** nella pieve di S.Faustino ore 20,45 per il **CONCERTO di NATALE "CANTIAMO IL NATALE"**

A.S.D. SAN FAUSTINO**Academy Cup - TORINO 10/11 dicembre 2005**

Siamo lieti di invitare atleti, genitori, supporters e tutti coloro che volessero condividere un weekend sportivo/culturale, alla "gita" a Torino nei giorni 10/11 dicembre 2005 che si concluderà con la partita Juventus-Cagliari. Per soddisfare il maggior numero di partecipanti sono disponibili 2 programmi: uno legato all'Academy Cup, torneo riservato ai nostri atleti 93/94, l'altro prevede una visita alla città di Torino.

Programma Academy Cup*Sabato 10/12/2005*

ore 7,30 Ritrovo nel piazzale S.Faustino
 ore 7,45 Partenza per Torino
 ore 11,10 Arrivo in hotel
 ore 11,30 Pranzo libero
 ore 12,00 Partenza per Academy Cup
 ore 14,00 Inizio gare
 ore 19,30 Ritorno in hotel e cena

Domenica 11/12/2005

ore 8,00 Colazione
 ore 9,00 Partenza per Academy Cup
 ore 9,00 Partenza per Stupinigi
 (in caso non si passino le fasi preliminari)
 ore 12,00 Pranzo libero
 ore 12,30 Partenza per lo stadio
 ore 13,00 Visita allo Stadio delle Alpi (solo Atleti)
 ore 15,00 Partita Juventus-Cagliari
 ore 17,30 Partenza per il ritorno
 ore 20,30 Arrivo a S.Faustino

Programma Visita a Torino*Sabato 10/12/2005*

ore 5,45 Ritrovo nel piazzale S.Faustino
 ore 6,00 Partenza per Torino
 ore 9,30 Arrivo in hotel
 ore 10,30 Visita alla città di Torino
 ore 12,30 Pranzo libero
 ore 15,00 Visita alla città di Torino
 ore 19,30 Ritorno in hotel e cena

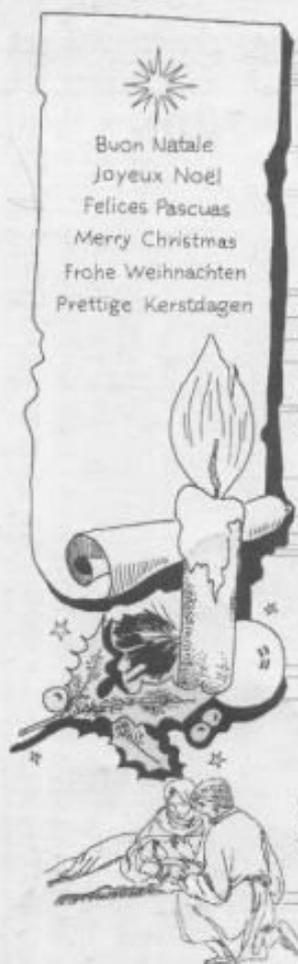
Domenica 11/12/2005

ore 8,00 Colazione
 ore 9,00 Partenza per Stupinigi
 ore 12,00 Pranzo libero
 ore 12,30 Partenza per lo stadio
 ore 15,00 Partita Juventus-Cagliari
 ore 17,30 Partenza per il ritorno
 ore 20,30 Arrivo a S.Faustino

Iscrizioni presso la segreteria entro il 18/11/2005



Settore Giovanile - San Faustino - collegato al progetto "Juventus Academy"



Riservato ai bambini delle Elementari e Medie di
S.Faustino, Fontana, S.Agata

3° Edizione "IL PRESEPE IN FAMIGLIA 2005"

Se hai l'abitudine di fare ogni anno il presepe, se non parti per una vacanza natalizia, se hai il coraggio di rischiare e non temi confronti, allora.....

iscriviti alla 3° edizione "IL PRESEPE IN FAMIGLIA 2005" e avrai un'occasione per far vedere il tuo capolavoro.

La domenica prima di Natale (18/12/2005) ricordati di portare alla S.Messa delle ore 11,15 il tuo Gesù Bambino per la benedizione.

Cosa devi fare?

1. Compila il tagliando e deponilo nella cassetta della posta all'ingresso dell'oratorio.
2. Partecipa alla premiazione il 6 gennaio '06 alle ore 15,00 nella Pieve di S.Faustino

N.B. Dal 27 dicembre '05 e nei giorni successivi la giuria visiterà i presepi ed il 6 gennaio '06 verrà premiato il più significativo delle classi elementari e delle medie.

PROVACI.... non ci sono quote da versare e a tutti verrà rilasciato un simpatico ricordino.

MOMENTI PARTICOLARI DI GRAZIA NELLE NOSTRE COMUNITA'

Sono stati battezzati:

Pecorari Luca	nato il 3 dicembre 2004	battezzato il 18 settembre 2005 a S.Faustino
Ferretti Arianna	nata il 27 maggio 2005	battezzata il 18 settembre 2005 a S.Faustino
Lugli Marco	nato il 26 giugno 2005	battezzato il 18 settembre 2005 a Fontana
Borghi Alessio	nato il 14 marzo 2005	battezzato il 9 ottobre 2005 a Fontana
Campani Emily	nata il 19 marzo 2005	battezzata il 9 ottobre 2005 a Fontana
Artioli Gabriele	nato il 27 luglio 2005	battezzato il 23 ottobre 2005 a Fontana
Matteo Gambarelli	nato il 7 maggio 2005	battezzato il 13 novembre 2005 a S.Faustino

Sono stati chiamati alla Casa del Padre:

Codeluppi Renato	-della Parr. di S.Faustino	deceduto il 03-09-2005
Prati Giovanni	-della Parr. di S.Faustino	deceduto il 13-10-2005
Bonini Giuseppina ved. Montanari	-della Parr. di S.Faustino	deceduta il 11-11-2005
Iotti Enzo	-della Parr. di Fontana	deceduto il 13-08-2005
Iotti Udino		deceduto il 24-09-2005

La redazione

Direttore responsabile: *don Francesco Alberi*

Redattori: *Bigi Andrea, Davoli Emma, Bellei Federica, Guidetti M. Giustina, Barbolini Glauco, Torreggiani Mara, Costi Danilo, Tavoni Pietro, Bondi Gianni.*

La redazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo numero e ricorda che gli articoli per i prossimi numeri possono essere spediti a:

milleanni2003@libero.it o **parrocchiasanfaustino@virgilio.it** o consegnati direttamente ad un redattore.